

**SOCIETÀ.** Lunedì perfezionato il passaggio della parte industriale alla società guidata da Giovanni Venturini

# Ad Asso la produzione Maistri Via al polo unico dell'arredo

L'acquisizione venti mesi dopo l'accordo per la cessione dello storico marchio di cucine che aveva consentito la ripartenza della produzione

Francesca Lorandi

Un'unica realtà industriale, un polo dell'arredamento e del design d'alta gamma. Il progetto di Giovanni Venturini, presidente di Asso spa, si è realizzato due giorni fa con il passaggio di proprietà che ha determinato l'acquisizione dell'attività e del marchio Maistri.

Anche la parte produttiva e impiantistica che si trova all'interno del complesso immobiliare di Corrubbio di Negarine è diventata proprietà di Asso. Per l'area restante, ora in affitto, è in programma un iter che prevede un'acquisizione per stralci. Si conclude quindi positivamente, senza opposizioni dalle parti, il concordato presentato nei mesi scorsi da Maistri spa.

«Con questa importante operazione», spiega Venturini, «abbiamo concluso un processo di unificazione della produzione nell'ottica di uno sviluppo delle sinergie, in grado di ottimizzare l'intera filiera pro-

duuttiva per entrambe le realtà aziendali, simili eppure con differenti peculiarità. Ora dovremo lavorare per sviluppare ulteriormente i due marchi, Asso per quanto riguarda la realizzazione di allestimenti per negozi e Maistri per la produzione di cucine d'alta gamma e, da poco tempo a questa parte, anche di arredamenti per soggiorni».

L'acquisizione arriva venti mesi dopo l'accordo che aveva visto Asso rilevare, attraverso la newco Maistri Innovation, lo storico marchio di cucine, la parte produttiva e la parte impiantistica dello stabilimento di Corrubbio di Negarine, facendo ripartire la produzione. Da allora l'azienda guidata da Venturini ha lavorato per rilanciare soprattutto all'estero il marchio Maistri. Inoltre per tutto il 2013 era stato fatto un notevole sforzo in termini di risorse economiche e commerciali per spingere il mercato italiano, sviluppando la rete di vendita dove non era presente e incentivando quella attiva.

## Le tappe

**ERA L'AGOSTO 2012** quando le macchine dello stabilimento della Maistri si fermarono, a causa dell'eccessivo indebitamento con le banche e i fornitori. Due mesi dopo arrivò la Asso Spa di San Pietro in Cariano che rilevò, attraverso la newco Maistri Innovation, il marchio insieme alla parte produttiva e impiantistica. Ora l'area di 20mila metri quadri nella quale vengono prodotte cucine con marchio Maistri e mobili Asso, potrebbe diventare un polo dell'arredamento d'alta gamma, con l'arrivo di Minotti, l'azienda di Ponton in liquidazione per la quale Venturini ha presentato in Tribunale a Verona una proposta d'acquisto. ■



Un'immagine di archivio della sede della Maistri

«Stiamo ancora lavorando lungo questo percorso», spiega il presidente di Asso, «sono in via di definizione una serie di accordi in alcuni mercati stranieri». Su questa linea si inserisce anche la partecipazione dell'azienda al salone Eurocucina 2014, che si è svolto ad aprile a Milano, con l'obiettivo di rilanciare e incentivare la vendita fuori dai confini nazionali del nome Maistri. Asso spa ha investito in questi ultimi mesi anche nel rinnovo dello showroom di cucine che si trova a Corrubbio di Negarine, «simbolo della ripresa del marchio», spiega Venturini, «proiettato al futuro e votato all'innovazione.

Punto di forza di questa realtà imprenditoriale è la sinergia con altre aziende radicate nel veronese, tra le quali Santamargherita, e Lapitec, il cui stabilimento è in provincia di Treviso».

Al momento il numero di lavoratori è fermo a quota 85, di cui 55 dipendenti di Asso e i restanti impiegati per la Maistri: «Speriamo che questa acquisizione porti ad un aumento della produzione e quindi alla creazione di nuovi posti lavoro», commenta Mario Ortomina, segretario Filca-Cisl Verona. «L'auspicio è che possa essere riassorbita parte dei trenta lavoratori ex Maistri ancora in mobilità». ■